



La Prima di WineNews.it



n. 1855 - ore 17:00 - Lunedì 4 Aprile 2016 - Tiratura: 31087 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



"Vino & Vinile"

"Chi ha detto che una certa musica, il mood da discoteca, e le feste, debbano per forza essere abbinati al superalcolico?": parola di Marco Caprai, leader del Sagrantino di Montefalco, che ha deciso di "ribaltare questo paradigma, mai messo in discussione", per avvicinare i millennials italiani al vino, in eventi di alta qualità che "mixano" vino, musica, e non solo. E lo fa con "Vino e vinile", format ideato con il celebre disk jockey Claudio Coccoluto (guest star il 9 aprile alla Boutique Cruciani a Verona, per Vinitaly), e chiamando a raccolta i giovani via Twitter (hashtag #caprai4love), con l'aiuto dei guru @Iddio, @matteograndi, @insopportabile, @LiaCeli e @Diavolo.

Primo Piano

AAA vino, cercasi millennials italiani

Curiosi, multiculturali, estero-fili, sempre connessi e per niente imbarazzati nell'ammettere di capirne poco in fatto di vino, hanno voglia di sperimentare, prodotti ma anche esperienze, e, per farlo, si affidano ai consigli e al passaparola che viaggia sui social tra coetanei, magari giovani "influencer" come loro, o andando ad eventi in cui si divertono, influenzandosi a vicenda e consumando vini adatti ad ogni occasione, rossi per quelle più formali, bianchi in quelle più casual, le bollicine sempre più di moda: ecco i millennials, la Generazione Y che in Usa traina, ora e in futuro, i consumi del mercato del vino n. 1 al mondo, partner straniero più importante per l'Italia enoica. E come i loro coetanei a stelle e strisce, i millennials italiani - oltre 11,9 milioni di persone tra i 18 ed i 35 anni (dati Istat) - considerano il cibo elemento di identità territoriale e il suo consumo l'espressione del proprio modo di essere, un alimento ma anche un piacere, ma a differenza dei giovani americani, secondo un'analisi WineNews per Vinitaly (Verona, 10-13 aprile), è più facile individuare dove vanno i loro gusti in altri settori, dalla musica al web, dai videogiochi ai talent show - da Fedez a Mariano di Vaio, da Call of Duty a MasterChef - piuttosto che in quali prodotti wine & food si traducono. "Oggi per la prima volta - spiega la sociologa Marilena Colussi a WineNews - abbiamo di fronte una generazione che vive cose comuni in tutto il mondo, grazie a internet, con la quale è nata e che la mette in connessione. In Italia bisogna guardare ai millennials come se fossero non una nicchia, ma un nuovo mercato ed un'opportunità. Abbiamo sempre pensato al wine lover come una persona dai 40 anni in su, per cultura, capacità di spesa, perché va al ristorante. Ora dobbiamo coltivare i millennials. Che bevono molta birra e spirits, sono sensibili alle novità, ma di prodotti che sono antichi. Sono pragmatici e non apprezzano un eccesso di sofisticazione di immagine. Per questo, per il vino, la comunicazione è fondamentale: capire come e con quali prodotti, ascoltandoli, usare il loro linguaggio, spiegare quello che non sanno, coinvolgerli e proporre il vino in modo nuovo, perché lo apprezzino".

Focus

"Vigneto Italia", 50 anni di rivalutazione

Nell'ultimo mezzo secolo, l'incremento di valore di un ettaro di vigneto a Brunello è del 2.474%, quello dell'Amarone del 1.357%, del Barbaresco del 257%, del Barolo del 206% e quello del Chianti Classico del 129%. Emerge da un'analisi WineNews per Vinitaly sull'eccezionale rivalutazione delle più importanti denominazioni italiane a 50 anni dal loro riconoscimento e dalla prima edizione di quella che oggi è la rassegna internazionale di riferimento del mondo enoico. Nel 1966 un ettaro di terreno vitato e/o vitabile (fabbricati annessi) di Brunello di Montalcino valeva 1,8 milioni di vecchie lire, pari a 15.537,15 euro attuali (cifra ottenuta con il calcolo dei coefficienti Istat per l'attualizzazione dei valori), ed oggi vale 400.000 euro. Alle stesse condizioni, un ettaro di vigneto di Amarone della Valpolicella valeva 3,5 milioni di lire, pari a 34.320,89 euro, ed oggi vale 500.000 euro; un ettaro di vigneto a Barbaresco valeva 10 milioni di lire, pari a 98.059,67 euro, ed oggi vale 350.000 euro; un ettaro di Barolo valeva 15 milioni di lire, pari a 147.089,51 euro, ed oggi vale 400.000 euro; un ettaro di Chianti Classico valeva 8 milioni di lire, pari a 78.447,74 euro, ed oggi vale 180.000 euro.



SOAVE

ORIGINE STILE VALORE

SMS I big del vino (per fatturato)

Aspettando la classifica 2015 al completo, che raccoglierà più di 100 cantine, Anna Di Martino, una delle firme di punta del giornalismo enoico, ha messo in fila i 14 gruppi del vino capaci di superare i 100 milioni di euro di fatturato, registrando, come si legge sul quotidiano "Corriere della Sera - Economia", un deciso balzo in avanti dei privati sulle cooperative, con Zonin che rompe il monopolio delle coop nelle prime tre posizioni: sul podio ci sono Cantine Riunite Civ con 547 milioni di euro di fatturato, Cavio con 226 milioni di euro e proprio Zonin 1821, con 186 milioni di euro, grazie ad una crescita, nel 2015, del 16%, la performance migliore tra i 14 big del vino tricolore. Che, insieme, pesano per più del 20% sul fatturato totale (12,4 miliardi) e per oltre il 30% sui 5,4 miliardi realizzati all'export.

Chianti. **VINITALY** VERONA 10-13 APRILE 2016 Padiglione 9 Stand C11 - C12



Verdicchio
Stile di Cantine

Consorzio di Tutela Verdicchio Rosso di Gubbio
Verdicchio di Gubbio Rosso D.O.C.G.
Verdicchio di Romagna Rosso D.O.C.G.
Verdicchio di Montepulciano D.O.C.G.

Cronaca

Vinitaly "apre" su Amazon

Sbarca su Amazon, n. 1 dell'e-commerce mondiale, lo store di Vinitaly Wine Club: da oggi, sul portale italiano del gigante delle vendite on-line, c'è www.amazon.it/vinitaly, con oltre 500 cantine, 300 denominazioni, 700 vini da tutta Italia, da ricevere a casa con pochi semplici click. Ad annunciarlo una nota della stessa Amazon (che insieme a Twitter, Google, Facebook ed Ebay, sarà protagonista, a Vinitaly dei seminari del programma "World Wine Web" promosso dal Ministero delle Politiche Agricole, ndr).



Wine & Food

Vinitaly: le "stelle tra le stelle" del premio "5 Star Wines"

La tedesca Weingut Werner Anselmann e la francese Vranken Pommery Monopole: ecco le cantine vincitrici, ex aequo, del "Premio Speciale Gran Vinitaly" 2016 nel "5 Star Wines", il nuovo concorso di Vinitaly (2.700 vini in gara da 27 Paesi). Il "Premio Speciale Banco Popolare", per il miglior vino italiano, è andato al Barolo D.O.C.G. "Ravera" 2012 di Réva di Monteforte d'Alba. Premio con cui "Vinitaly cambia il modo di giudicare il vino", commenta il dg Veronafiere Giovanni Mantovani, e che "sarà strumento incisivo sui mercati internazionali", aggiunge il coordinatore della giuria Ian d'Agata.

WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"Tapioco" Chardonnay, "Come se fosse" Merlot, e "Antani" Syrah e Cabernet Franc: i vini tributo al grande Ugo Tognazzi, prodotti nella tenuta della Tognazza Amata di

Velletri, spiegati da Giammarco Tognazzi, figlio del grande attore. "Mi sono appassionato follemente al vino, ma solo in tarda età, e adesso voglio farlo crescere".

